



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

* * *

Parere n. 456 del 19 maggio 2023

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Parere Tecnico</i></p> <p>Concessione Minerbio Stoccaggio - Istanza di proroga del Decreto di Valutazione Impatto Ambientale n. 55 del 14/03/2017 per il progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio della Concessione Minerbio da realizzarsi mediante l'incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo del giacimento.</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP: 9069</p>
Proponente:	STOGIT S.p.A.

D_VIP 9069 - Concessione Minerbio Stoccaggio - Istanza di proroga del Decreto di Valutazione Impatto Ambientale n. 55 del 14/03/2017 per il progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio della Concessione Minerbio da realizzarsi mediante l'incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo del giacimento.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022.

RICORDATA la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la *verifica di assoggettabilità a VIA* (c.d. “*screening*”):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, e in particolare:
- l’art. 5, recante ‘*definizioni*’, e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui “*si intende per*” *m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto*: “*La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto*”;
- l’art. 19, recante ‘*Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA*’, e in particolare il comma 5, secondo cui “*L’autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*” (comma 5);
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante “*Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all’articolo 19*” e V, recante “*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all’art. 19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52, recante “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*”;

D_VIP 9069 - Concessione Minerbio Stoccaggio - Istanza di proroga del Decreto di Valutazione Impatto Ambientale n. 55 del 14/03/2017 per il progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio della Concessione Minerbio da realizzarsi mediante l'incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo del giacimento.

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015 n. 308, recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017, relativo al “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;
- le Linee Guida “*Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Screening*” (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU);
- le Linee Guida della Commissione Europea “*Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC*”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE art. 6, paragrafi 3 e 4” (pubblicate su Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 303 del 28 dicembre 2019);
- le Linee Guida ISPRA per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA) n.133/2016;
- l'art.5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;
- la nota prot. N. 82322/MATTM de 27 luglio 2021 e relativi allegati con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea con la nota Ares (2020)2534146 del 13/05/2020 anche in relazione alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza.

RICORDATO, inoltre:

- il Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali - Decreto legislativo, 03/04/2018 n° 34, G.U. 20/04/2018, recante disposizioni concernenti la revisione e l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali e, in particolare, l'articolo 8 recante la disciplina della trasformazione del bosco e opere compensative.

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal *Proponente* occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.
- Il IV capoverso dell'art. 3 del Decreto di Valutazione Impatto Ambientale n. 55 del 14/03/2017 riporta: “*Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, così come modificato dal D.lgs. 4/2008, il progetto di cui al presente provvedimento dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla pubblicazione del relativo estratto in Gazzetta Ufficiale. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.*”

PREMESSO che:

1. In merito alla procedibilità

D_VIP 9069 - Concessione Minerbio Stoccaggio - Istanza di proroga del Decreto di Valutazione Impatto Ambientale n. 55 del 14/03/2017 per il progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio della Concessione Minerbio da realizzarsi mediante l'incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo del giacimento.

Con nota prot. n. 180/IMPSTOC/FM del 09/03/2022 acquisita con prot. n. MiTE/32066 del 14/03/2022, perfezionata in ultimo con nota prot. n. 1104/IMPSTOC/FM del 21/12/2022 acquisita al prot. 162816/MiTE del 23/12/2022, la Stogit S.p.A. (da ora in poi Proponente) ha presentato istanza di proroga del Decreto compatibilità ambientale n. 55 del 14/03/2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 6 aprile 2017.

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 17 denominata “Stoccaggio di gas combustibile e di CO₂ in serbatoi sotterranei naturali in unità geologiche profonde e giacimenti esauriti di idrocarburi” e tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 3.2 denominata “Settore Gas” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Premesso quanto sopra, preso atto dell'avvenuto assolvimento dell'onere contributivo previsto dall'art. 4, comma 1, lett. a) del decreto interministeriale n. 1 del 04/01/2018, con nota prot. MiTE 0000498 del 3/01/2023 è stata comunicata la procedibilità dell'istanza, e l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Valutazione dell'Impatto Ambientale (da ora in poi Commissione), alla quale è chiesto di stabilire se, alla luce della documentazione fornita, sia possibile ritenere confermate le valutazioni già effettuate nell'ambito della procedura di VIA conclusa con DM n. 55 del 14/03/2017, e se vi siano quindi le condizioni per la concessione della proroga richiesta.

La documentazione fornita è pubblicata sul sito web di questa Amministrazione all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1167/13779>.

2. In merito al progetto

Gli impianti autorizzati dalla Concessione di Stoccaggio ubicati nel Comune di Minerbio, in Provincia di Bologna, consentono di comprimere, stoccare il gas naturale, proveniente dalla Rete di Trasporto nazionale della società Snam Rete Gas (SRG), nel giacimento di stoccaggio e successivamente di erogarlo quando richiesto dai clienti, con utilizzo di due differenti impianti. Più precisamente: la fase di stoccaggio del gas viene effettuata tramite l'impianto di compressione gas esistente, mentre la fase di erogazione è eseguita tramite l'impianto di trattamento esistente; la localizzazione delle aree compressione e trattamento, che ospitano le apparecchiature di processo e di servizio necessarie all'attività, unitamente a quella dei cluster è visualizzata in Figura 1.



Figura 1 - Principali infrastrutture della Concessione Minerbio Stoccaggio (base: immagine satellitare Google): (1) centrale compressione; (2) centrale trattamento; (3) cluster B; (4) cluster C; (5) cluster E-E1; (6) cluster A; (7) cluster D.

D_VIP 9069 - Concessione Minerbio Stoccaggio - Istanza di proroga del Decreto di Valutazione Impatto Ambientale n. 55 del 14/03/2017 per il progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio della Concessione Minerbio da realizzarsi mediante l'incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo del giacimento.

Il funzionamento degli stoccaggi di SRG è connesso al servizio di trasporto del gas naturale e pertanto deve anche contribuire al bilanciamento della rete nazionale al fine di garantire la sicurezza del sistema stesso, con oscillazioni indotte dalle variazioni di pressione della rete ed è soggetto alle relative variazioni di esercizio (anche all'interno della stessa giornata).

Pertanto, gli impianti della Concessione Minerbio Stoccaggio, sono eserciti con portate variabili. Normalmente la compressione per lo stoccaggio in giacimento del gas naturale avviene nel periodo primavera – estate, mentre l'erogazione del gas naturale stoccato, comprensiva del suo trattamento per la riconsegna nella Rete di distribuzione nazionale, viene effettuata nel periodo autunno – inverno, quando la domanda di gas per gli usi residenziali è più elevata. È possibile, tuttavia, che le attività vengano eseguite in qualsiasi periodo dell'anno. L'effettivo impiego degli impianti, cioè le ore di funzionamento, risulta quindi variabile di anno in anno e comunque inferiore alla durata complessiva dei periodi normalmente interessati dalle attività di compressione e trattamento.

La centrale di stoccaggio di Minerbio viene controllata in “Automatico a Distanza”, con possibilità di funzionamento in “Automatico Locale” e “Manuale Locale”. Il normale esercizio in “Automatico a distanza” è condotto dal Dispacciamento Operativo di Crema con presidio in h24, mentre l'esercizio in “Automatico Locale” e “Manuale Locale” viene gestito tramite le sale controllo locali ubicate negli impianti stessi.

In corrispondenza al ciclo di stoccaggio dell'anno termico 2011/2012, la Concessione Minerbio Stoccaggio è stata esercitata, su autorizzazione del Dipartimento per l'Energia del Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) (prot. 00166114 del 19/08/2011) in regime di sperimentazione in sovrappressione fino ad una pressione statica di fondo massima del giacimento (P_{max}) pari al 107% della pressione statica di fondo originaria dello stesso (P_i).

L'analisi e l'interpretazione dei dati acquisiti durante l'attività di ricostruzione del giacimento in condizioni di esercizio sperimentale in sovrappressione relativamente ai valori di saturazione in gas/acqua in pozzi appositamente attrezzati ed alle variazioni altimetriche attraverso livellazioni e immagini RadarSat, confermano come le operazioni di stoccaggio in suddette condizioni dinamiche non comportino alcuna criticità per l'ambiente esterno conseguenti alla gestione del Campo di Minerbio.

Il progetto oggetto del presente parere di proroga è proprio relativo all'ampliamento della capacità di stoccaggio del gas naturale della concessione Minerbio da realizzarsi mediante l'incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo originaria del giacimento ovvero in condizioni di sovrappressione $P_{max} = 1,07 \times P_i$.

3. In merito alla richiesta di proroga

La società Proponente Stogit S.p.A. non ha dato seguito alla costruzione del progetto denominato “Ampliamento della capacità di stoccaggio della concessione Minerbio da realizzarsi mediante l'incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo originaria del giacimento”, in quanto in attesa dell'ottenimento dell'atto d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, richiesto a seguito di istanza prot. 1275/RC del 21/12/2012 indirizzata all'ex Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale Risorse Minerarie ed Energetiche – Divisione VII, avente ad oggetto la richiesta di ampliamento della capacità di stoccaggio ai sensi dell'art.13, comma 1 lettera b) del D.M. 04/02/2011.

3.1 Prescrizioni di cui al Decreto 0000055 del 14/03/2017

Relativamente alle prescrizioni di cui al decreto di compatibilità ambientale ed il relativo stato di avanzamento in relazione ai tempi di attuazione, il Proponente nella relazione tecnica ambientale trasmessa

D_VIP 9069 - Concessione Minerbio Stoccaggio - Istanza di proroga del Decreto di Valutazione Impatto Ambientale n. 55 del 14/03/2017 per il progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio della Concessione Minerbio da realizzarsi mediante l'incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo del giacimento.

con la richiesta di proroga, riporta una tabella con elencate le prescrizioni e lo stato di avanzamento (Tabella 1).

N.	SINTESI PRESCRIZIONE	Tempistica attuazione	STATO AVANZAMENTO (attività eseguite, in corso e da fare)	Tempistica verifica
A1)	Rete di monitoraggio microsismico in grado di determinare la massima accelerazione del suolo provocata da un terremoto ed in grado di ubicare i sismi fino a Magnitudo 0,9; a tale rete dovrà essere associato un sistema di riconoscimento ed ubicazione degli eventi, anche tramite le forme d'onda, tale da consentire una valutazione in tempo breve (max 72 ore) della microsismicità per l'individuazione dell'eventuale sismicità indotta dallo stoccaggio. Con tale rete dovrà essere realizzato, per i nuovi progetti, un monitoraggio della durata di almeno 1 anno consecutivo prima dell'avvio dello stoccaggio al fine di determinare la microsismicità locale ante-operam. La rete dovrà coprire tutta la proiezione in superficie del giacimento e registrare sismi in un raggio di almeno 5 km dal fondo pozzo. Qualora la sismicità sia uguale o maggiore a M 2.2 dovrà essere riportata a valori inferiori informando ISPRA, Regione e MATTM.	1 anno Ante-Operam ed In Operam	La rete di monitoraggio microsismico di superficie esistente è stata adeguata in funzione degli esiti della sperimentazione degli Indirizzi e Linee Guida per i Monitoraggi effettuati sul campo di Minerbio (Protocollo Operativo sottoscritto con MISE e Regione Emilia-Romagna) e soddisfatta i requisiti tecnici richiesti nella prescrizione A1).	Post Operam
A2)	Monitoraggio in pozzo consistente di geofoni triassiali e di inclinometri per il controllo geodetico della variazione di inclinazione della formazione in esame, integrati in una serie di moduli strumentali distanziati di alcune decine di metri e posti lungo la parte inferiore del pozzo (sotto, dentro e sopra i livelli di stoccaggio)	In Operam	È stata predisposta la strumentazione nel pozzo Minerbio 85 e verificata la funzionalità. Tale monitoraggio è quindi disponibile in caso di ottenimento dell'autorizzazione definitiva all'esercizio del campo in sovrappressione.	Post Operam
A3)	Il modello geologico dovrà essere aggiornato con un modello tridimensionale termo-fluido-dinamico del flusso polifase-policomponente reattivo nelle rocce eterogenee porose, fratturate/fagliate ed elastiche sia a pressione originaria che in sovrappressione. In particolare il modello dovrà essere utile a identificare e monitorare le possibili vie di fuga del gas.	Ante Operam	Attività conclusa - Verifica ottemperanza MATTM Decreto 215 del 08.05.2018	Ante Operam
A4)	Il mascheramento dell'area della centrale dovrà essere attuato con una idonea architettura vegetale, adeguata al paesaggio esistente, utilizzando specie arboree e arbustive autoctone	n.d.	Attività da realizzare a seguito ottenimento autorizzazione definitiva alla realizzazione del progetto	Post Operam
A5)	Il monitoraggio delle polveri (PM10 e PTS) dovrà essere predisposto in accordo con ARPA e le stazioni dovranno misurare, in fase di esercizio, anche NOx, O3, CO e NMVOC per le emissioni dei compressori	Concordare con ARPA prima dell'esercizio	Attività da realizzare a seguito ottenimento autorizzazione definitiva alla realizzazione del progetto	Post Operam
A6)	Entro un anno (primo ciclo) dall'esercizio dovrà essere presentata ad ARPA e MATTM una relazione aggiornata sulla valutazione delle emissioni sia fugitive che puntuali dei gas	Post Operam	Attività da realizzare a seguito ottenimento autorizzazione definitiva alla realizzazione del progetto	Post Operam
A7)	Per verificare il rispetto del criterio differenziale sui recettori E2 diurno, E3 ed E8 notturno, dovrà essere effettuata una specifica campagna di monitoraggio acustico in sovrappressione e per esercizio nuova TC7. Da concordare con ARPA	In Operam	Attività da realizzare a seguito ottenimento autorizzazione definitiva alla realizzazione del progetto	Post Operam
A8)	1) a seguito monitoraggio microsismico di almeno 2 anni potranno essere ridefinite le caratteristiche della rete 2) il monitoraggio microsismico dovrà continuare per l'intera vita dello stoccaggio e per un ulteriore periodo da definire 3) i dati del monitoraggio microsismico dovranno essere resi pubblici ai Comuni delle aree interessate dal progetto	Post Operam	1) La rete microsismica di superficie è stata implementata e adeguata in funzione degli esiti della sperimentazione degli Indirizzi e Linee Guida per i Monitoraggi effettuati sul campo di Minerbio (Protocollo Operativo sottoscritto con MISE e Regione Emilia-Romagna) e non necessita quindi di ulteriori integrazioni. 2) In caso di autorizzazione definitiva all'esercizio del campo in sovrappressione la rete sarà mantenuta attiva per i tempi previsti dalla prescrizione. 3) E in corso la predisposizione di un sito web pubblico per la pubblicazione degli esiti del monitoraggio.	Post Operam
A9)	Il rilievo della deformazione del suolo dovrà essere fatto tramite analisi interferometrica dei dati satellitari radar. I rilievi dovranno essere calibrati con dati GPS per una superficie almeno doppia del giacimento. Dovranno essere fornite sia le mappe di deformazione verticale che quelle di deformazione E-O e dove possibili quelle N-S, interessando anche i periodi intermedi del ciclo di stoccaggio.	In Operam	Il monitoraggio dei movimenti del suolo è attivo con la tecnica dell'interferometria SAR dal 2003 e con sistema CGPS dal 2008.	Post Operam
A10)	Effettuare l'acquisizione in continuo dei dati termodinamici di testa e fondo pozzo, in corrispondenza di uno o più pozzi significativi ai fini della valutazione dei fluidi e acquifero di fondo. Operazione effettuata anche attraverso la discesa di memory-gauges in pozzo	In Operam	L'acquisizione dei dati termodinamici di testa e fondo pozzo viene realizzata in continuo tramite l'utilizzo di DPTT e la discesa di memory gauges. In caso di ottenimento dell'autorizzazione definitiva all'esercizio del campo in sovrappressione verranno acquisite le misure di saturazione in gas-acqua in giacimento.	Post Operam
B1)	Le mitigazioni ambientali per il cluster E sono da estendere al cluster E1. Il colore chiaro degli impianti sia sostituito con un colore più neutro	Ante Operam	Attività da realizzare a seguito ottenimento autorizzazione definitiva alla realizzazione del progetto	Ante Operam
B2)	Mitigazione cromatica per i cluster A, B e C con colore verde più neutro per gli impianti ed essenze di alto fusto autoctone da piantumare lungo il perimetro	Ante Operam	Attività da realizzare a seguito ottenimento autorizzazione definitiva alla realizzazione del progetto	Ante Operam
B3)	Dove sono previsti scavi, effettuare, a cura operatori archeologici riconosciuti, sondaggi preventivi per verifica presenze di evidenze antropiche	Ante Operam	Attività da realizzare a seguito ottenimento autorizzazione definitiva alla realizzazione del progetto	Ante Operam

Documento di proprietà Snam S.p.A. La Società tutela i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

N.	SINTESI PRESCRIZIONE	Tempistica attuazione	STATO AVANZAMENTO (attività eseguite, in corso e da fare)	Tempistica verifica
B4)	La data d'inizio dei lavori di scavo e il nominativo del R.L. dovranno essere comunicati con preavviso di almeno 20 giorni alla Soprintendenza Archeologica di BO	Ante Operam	Attività da realizzare a seguito ottenimento autorizzazione definitiva alla realizzazione del progetto	Ante Operam
B5)	La progettazione esecutiva dovrà essere sottoposta alle valutazioni delle Soprintendenze di settore e della direzione Generale del MIBAC al fine di verificare il recepimento dei punti precedenti	Ante Operam	Attività da realizzare a seguito ottenimento autorizzazione definitiva alla realizzazione del progetto	Ante Operam
C1)	Monitoraggi da eseguire in accordo a Protocollo operativo - Sperimentazione degli indirizzi e linee guida per il monitoraggio Concessione Minerbio sottoscritto il 5 maggio 2016	Ante e In Operam	È stata eseguita la sperimentazione degli Indirizzi e Linee Guida per i Monitoraggi sul campo di Minerbio da maggio 2016 a luglio 2019 (Protocollo Operativo sottoscritto con MISE e Regione Emilia-Romagna), con la definizione delle tipologie e delle modalità di monitoraggio che sono attualmente attive.	n.d.
C2)	Le caratteristiche delle reti di monitoraggio potranno essere rivalutate a seguito Protocollo operativo - Sperimentazione	Ante e In Operam	I monitoraggi sono attualmente eseguiti in accordo con gli esiti della sperimentazione degli Indirizzi e Linee Guida per i Monitoraggi condotta sul campo di Minerbio (Protocollo Operativo sottoscritto con MISE e Regione Emilia-Romagna), sulla base delle indicazioni contenute nella relazione finale trasmessa da INGV in qualità di Struttura Preposta al Monitoraggio (SPM).	n.d.
C3)	Risultati monitoraggi Protocollo operativo - Sperimentazione da comunicare a Regione e MISE	Ante e In Operam	INGV, in qualità di Struttura Preposta al Monitoraggio (SPM), ha redatto e trasmesso la relazione finale con gli esiti della sperimentazione a tutti gli enti coinvolti, inclusi Regione Emilia-Romagna e MISE.	n.d.
C4)	Aggiornamento modello geologico con modello tridimensionale termo-fluido-dinamico (vedi prescrizione A3)	Ante Operam	Attività conclusa, come da verifica di ottemperanza prescrizione A3)	n.d.
C5)	Monitoraggio microsismico da mantenere per intera vita stoccaggio e dati da resi pubblici	In Operam	Nella Concessione di Minerbio è attivo il monitoraggio microsismico ed è in corso la predisposizione di un sito web pubblico per la pubblicazione degli esiti del monitoraggio.	n.d.
C6)	Effettuare monitoraggio deformazioni del suolo (vedi prescrizione A9)	In Operam	Nella Concessione di Minerbio è attivo il monitoraggio delle deformazioni del suolo nel rispetto della prescrizione A9).	n.d.
C7)	Effettuare monitoraggio pressioni pozzi (vedi prescrizione A10)	In Operam	Nella Concessione di Minerbio è attivo il monitoraggio delle pressioni nel rispetto della prescrizione A10).	n.d.
C8)	Rendere operativo in accordo con la Regione e gli altri Enti tecnici, un sistema d'informazione per il pubblico sulle attività di stoccaggio e di monitoraggio	In Operam	È disponibile il sito web "Snam per Minerbio" con informazioni relative all'attività di stoccaggio ed ai monitoraggi eseguiti.	n.d.
C9)	Coinvolgere anche la Regione Emilia-Romagna e il MISE per le eventuali azioni di propria competenza nella Struttura Preposta al Monitoraggio (SPM) così come individuata dagli Indirizzi e Linee Guida MISE.	Ante e In Operam	Gli Enti sono stati già coinvolti avendo sottoscritto protocollo operativo sperimentazione - linee guida ed hanno ricevuto i risultati della sperimentazione	n.d.

Tabella 1 - Sintesi delle prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale n.55 del 14/03/2017 e loro stato di avanzamento.

In merito al quadro prescrittivo si ribadisce quanto riportato nella DR 829 del 6 giugno del 2016 della Regione Emilia-Romagna e, in particolare la prescrizione n. 1 che riporta quanto segue: “considerato che la sperimentazione del regime di sovrappressione è stata fatta fino al 106% e non al 107% della P_i , la pressione di esercizio non potrà superare quella raggiunta nel corso della sperimentazione”.

4. In merito al quadro normativo e programmatico

D_VIP 9069 - Concessione Minerbio Stoccaggio - Istanza di proroga del Decreto di Valutazione Impatto Ambientale n. 55 del 14/03/2017 per il progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio della Concessione Minerbio da realizzarsi mediante l'incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo del giacimento.

Nella relazione tecnica ambientale trasmessa dal Proponente è presente una disamina dei principali strumenti di tutela e pianificazione che delineano il quadro programmatico attuale (a livello nazionale, regionale e locale) e una valutazione dell'attuale contesto ambientale. In particolare, per il periodo trascorso (rispetto alla condizione originaria di progetto) il Proponente dichiara quanto segue:

Quadro normativo di riferimento in materia ambientale

Valutazione di Impatto Ambientale: Il quadro delineato dimostra l'assenza di variazioni dell'iter di procedura VIA rispetto alla condizione originaria del progetto per il quale è già stato espresso provvedimento di compatibilità ambientale. Risulta pertanto coerente, e avvalora, l'istanza di proroga del Provvedimento di VIA.

Rifiuti: L'evoluzione della normativa di riferimento sui "rifiuti" non apporta variazioni di rilievo che possano modificare il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, già espresso con il rilascio del Decreto VIA n. 55 del 14/03/2017. Lo Studio di Impatto Ambientale presentato descrive le diverse tipologie di rifiuti solidi e reflui, le modalità di stoccaggio e smaltimento che si producono nell'esercizio della Concessione con l'ampliamento capacità di stoccaggio mediante incremento della pressione massima di esercizio ($P_{max} = 1,07 \cdot P_1$). La Concessione Minerbio, durante l'esercizio in sovrappressione delle strutture, attuerà il piano di gestione rifiuti, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n.117/08, ottemperando alle prescrizioni vigenti dell'AIA (Regione Emilia-Romagna, Settore Ambiente – Servizio Tutela Ambientale, concessa con P.G. n° 128109 del 28/03/2008 e suo riesame rilasciato dalla Città Metropolitana di Bologna con P.G. n.97308/2015 del 03/08/2015). Tali condizioni restano immutate ai fini dell'istanza di proroga del Decreto.

Qualità delle acque superficiali e disciplina degli scarichi: Come descritto nella SIA, a cui ha fatto seguito l'autorizzazione ambientale per l'esercizio in sovrappressione degli impianti, le acque reflue di tutta l'area, distinte in base alle diverse caratteristiche, verranno trattate ottemperando alle prescrizioni vigenti dell'AIA (Regione Emilia-Romagna, Settore Ambiente – Servizio Tutela Ambientale, concessa con P.G. n° 128109 del 28/03/2008 e suo riesame rilasciato dalla Città Metropolitana di Bologna con P.G. n.97308/2015 del 03/08/2015).

Il quadro normativo descritto sulla disciplina degli scarichi non comporta variazioni che possano modificare il giudizio favorevole di compatibilità ambientale già espresso e avvalora l'istanza di proroga del Provvedimento di VIA.

Qualità dell'aria ambiente ed emissioni in atmosfera: Le emissioni in atmosfera del progetto di sovrappressione degli impianti della Concessione Minerbio, (quadro progettuale -Volume I Sezione III del SIA approvato), non utilizza o produce nella fase di esercizio, sostanze chimiche pericolose annoverabili fra quelle presenti nell'elenco REACH ai sensi del D.Lgs. 102/2020. Le emissioni ottemperano alle prescrizioni vigenti dell'AIA. Il quadro delineato dimostra l'assenza di variazioni che possano modificare il giudizio favorevole di compatibilità ambientale già espresso e avvalora l'istanza di proroga del Provvedimento di VIA.

Emissioni acustiche: Lo studio presentato, a supporto dell'istanza di VIA ha valutato che la stima dei livelli di pressione sonora sui ricettori, eseguita tramite il modello SoundPlan, evidenzia che il contributo dell'impianto di compressione ai livelli sonori è minore di 40 dB(A). Questi valori, sommati al Rumore Residuo danno luogo a livelli di Rumore Ambientale che risultano di circa 10 dB(A) inferiori dei rispettivi limiti di immissione assoluti diurni e notturni e livelli di rumore differenziali conformi alla normativa vigente. Il quadro normativo descritto e le caratteristiche di progetto, identico rispetto ai contenuti presentati nello SIA, evidenzia l'assenza di variazioni che possano modificare il giudizio favorevole di compatibilità ambientale già espresso e avvalora l'istanza di proroga del Provvedimento di VIA.

D_VIP 9069 - Concessione Minerbio Stoccaggio - Istanza di proroga del Decreto di Valutazione Impatto Ambientale n. 55 del 14/03/2017 per il progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio della Concessione Minerbio da realizzarsi mediante l'incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo del giacimento.

Vincoli aree protette: l'evoluzione della normativa sulle aree protette dimostra l'assenza di variazioni che possano modificare il giudizio favorevole di compatibilità ambientale già espresso e avvalora l'istanza di proroga del Provvedimento di VIA.

Quadro normativo di riferimento in materia energetica

Riferimenti normativi comunitari: l'esercizio in sovrappressione della Concessione Minerbio Stoccaggio risulta in sintonia con lo spirito ed i dettami delle direttive europee analizzate. L'assenza di variazioni progettuali e la valutazione di coerenza con i contenuti delle direttive europee esaminate non modificano il giudizio favorevole di compatibilità ambientale già espresso e avvalora l'istanza di proroga del Provvedimento di VIA.

Piani Nazionali di Programmazione sull'Energia e l'Ambiente: l'esercizio in sovrappressione della Concessione Minerbio Stoccaggio risulta coerente con i contenuti dei piani nazionali di programmazione sull'energia e sull'ambiente, soprattutto per quel che riguarda l'obiettivo di incentivare l'impiego di fonti combustibili a basse emissioni. Il progetto ad oggi è rimasto immutato rispetto a quanto già presentato e per il quale è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale.

Riferimenti normativi nazionali, regionali e provinciali: ai fini della richiesta di proroga il Proponente conclude che, secondo la disamina dei decreti ministeriali e della disciplina normativa relativa allo stoccaggio di gas naturale, del Piano Energetico Regionale (PER 2030) e dei piani strategici, redatti dalla Città Metropolitana di Bologna, non sussistono contenuti contrari alla realizzazione del progetto di sovrappressione. Il progetto di sovrappressione dello stoccaggio di Minerbio ad oggi è rimasto immutato, rispetto a quanto già presentato e per il quale è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale.

Strumenti di governo del territorio, vigenti e adottati

D.Lgs., 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio": l'analisi di raffronto effettuata dal Proponente ha escluso qualsiasi potenziale interferenza fra le attività in progetto e gli ambiti tutelati ai sensi degli artt. 10, 136, e 142 del D.Lgs. 42/2002 e s.m.i. Considerato che il Proponente dichiara che non sono intervenute variazioni progettuali e non sono state rilevate interferenze con ambiti paesaggistici e culturali tutelati, valgono le stesse considerazioni di valutazione favorevole di compatibilità ambientale dell'intervento già espresse nel 2017.

Autorità di Bacino del Fiume Reno: il Proponente dichiara che non sono intervenute variazioni progettuali e non sono state individuate incompatibilità con gli ambiti vincolati, così che valgono le stesse considerazioni di valutazione favorevoli, di compatibilità ambientale dell'intervento, già espresse nel 2017. Ciò ovviamente non tiene conto delle variazioni indotte dai cambiamenti climatici sui tempi di ritorno di eventi alluvionali sempre più ravvicinati e potenzialmente estremi. Pertanto, la commissione ritiene di dover inserire una specifica condizione ambientale a salvaguardia delle strutture e del territorio.

Piano Territoriale Paesistico Regionale Regione Emilia-Romagna (PTPR): il Proponente dichiara che tutti gli ambiti individuati dal PTPR, di interesse paesaggistico e naturalistico, si collocano in ambiti distanti dalle infrastrutture della Concessione. In assenza di interferenze rispetto alle prescrizioni del PTPR e in considerazione che il progetto di sovrappressione non è cambiato rispetto a quanto già trasmesso, si ritiene che non sussistano variazioni che possano modificare il giudizio favorevole di compatibilità ambientale già espresso.

Consorzio della Bonifica Renana: il progetto di esercizio in sovrappressione delle infrastrutture della Concessione Minerbio Stoccaggio non comporterà scavi, costruzioni o modificazioni del territorio. Il breve tratto di posa delle condotte di collegamento tra i cluster E/E1 ed il cluster B, già descritto nella documentazione trasmessa in ambito di rilascio del Provvedimento di VIA, non apporterà interferenze

D_VIP 9069 - Concessione Minerbio Stoccaggio - Istanza di proroga del Decreto di Valutazione Impatto Ambientale n. 55 del 14/03/2017 per il progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio della Concessione Minerbio da realizzarsi mediante l'incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo del giacimento.

rispetto alle prescrizioni del RD 368/1904 relative al reticolo idrografico di competenza consortile. Considerato che non sono intervenuti cambiamenti, rispetto a quanto già trasmesso, non sussistano variazioni che possano modificare il giudizio favorevole di compatibilità ambientale già espresso.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bologna (PTCP): il Proponente dichiara che dalla disamina della normativa provinciale del PTCP, aggiornata alla data attuale, non sono emerse modifiche, rispetto a quanto già presentato in sede di istanza di rilascio di Provvedimento di VIA, fra ambiti disciplinati a livello provinciale e la presenza delle infrastrutture della Concessione interessata dal progetto di sovrappressione.

Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE): non si ravvisano valutazioni contrarie alle prescrizioni dell'articolo 4.6.5 del RUE: "Impianti per l'estrazione, lo stoccaggio e la distribuzione del gas", né ai sensi degli articoli di tutela derivanti dalla vincolistica sovraordinata (per la quale è stata redatta una disamina di dettaglio nei paragrafi specifici) recepita dalla pianificazione a livello locale. Analoga valutazione è valida anche per le norme di tutela specifica del PSC regolamentate dal RUE.

Piano Operativo Comunale (POC): analizzata la vincolistica a livello comunale, considerato che non sono state rilevate interferenze rispetto alle prescrizioni sopradescritte e che il Proponente dichiara che non sono intervenute variazioni progettuali rispetto a quanto già presentato e in considerazione che il progetto di sovrappressione non comporta alcuna modificazione territoriale, si ritiene che non sussistano variazioni che possano modificare il giudizio favorevole di compatibilità ambientale già espresso.

5. In merito al quadro ambientale e alla Valutazione di Incidenza

Quadro Ambientale

Il Proponente nella relazione tecnica ambientale riporta per ciascuna componente ambientale, una sintesi di quanto contenuto nel Quadro Ambientale (Volume I, Sezione III dello Studio d'Impatto Ambientale) e sue Integrazioni approvato con decreto VIA n.55 del 14/03/2017, evidenziando che, non essendo intervenute modifiche del quadro progettuale dell'opera, le variazioni al quadro normativo e programmatico, non hanno fatto emergere ulteriori impatti, rispetto a quelli già evidenziati nel SIA approvato.

Atmosfera: considerato che, relativamente alla componente Atmosfera, non sono intervenute dalla data di emissione del provvedimento di VIA modifiche del quadro progettuale, le variazioni dell'assetto normativo e degli strumenti di pianificazione territoriale non variano la stima degli impatti conseguenti all'esercizio delle infrastrutture della Concessione in condizioni di sovrappressione ($P_{max}=1,07 \times P_i$), rispetto alla condizione $P = P_i$.

Ambiente idrico: Gli impatti potenziali diretti e/o indiretti sulla componente Ambiente Idrico conseguenti alle attività di cantiere per la posa del sistema di condotte di collegamento del cluster E E1 con il cluster B si possono considerare, tenuto anche conto delle modalità operative previste in fase progettuale, temporanei e di entità modesta e/o trascurabile. In caso di individuazione di livelli idrici sotterranei più superficiali, le acque presenti nello scavo verranno opportunamente raccolte ed allontanate tramite idoneo sistema di pompaggio (es. *well point*) e successivamente scaricate in corpo idrico superficiale previa decantazione delle stesse per eliminare il carico di solidi in sospensione. Durante la fase di esercizio gli impatti verso la componente in oggetto sono di fatto nulli in quanto le condotte, essendo interrato, non costituiscono impedimento al regolare deflusso delle acque superficiali, né si prevedono consumi di acqua e produzione di reflui. Considerato che non sono intervenute modifiche al quadro progettuale dell'opera e che le variazioni delle norme e della pianificazione e programmazione del territorio non interferiscono con le attività di cantiere e di esercizio in sovrappressione delle infrastrutture della Concessione Minerbio Stoccaggio, sulla base delle modalità di gestione delle infrastrutture stesse, gli impatti sulla componente "ambiente idrico" conseguenti si possono considerare nulli e/o trascurabili, non comportando rischi di compromissione qualitativa dei corpi idrici superficiali.

D_VIP 9069 - Concessione Minerbio Stoccaggio - Istanza di proroga del Decreto di Valutazione Impatto Ambientale n. 55 del 14/03/2017 per il progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio della Concessione Minerbio da realizzarsi mediante l'incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo del giacimento.

Suolo e sottosuolo: il Proponente dichiara che non essendo stato modificato il quadro progettuale e non essendo intervenute modifiche sostanziali del quadro normativo e programmatico, per quanto concerne le attività di cantiere per la posa del sistema di condotte di collegamento del cluster E E1 con il cluster B, gli impatti potenziali diretti e/o indiretti sulla componente Suolo-Sottosuolo si possono considerare, riferibili essenzialmente all'apertura della pista di lavoro e comunque temporanei e di entità modesta e/o trascurabile. Per l'aspetto Terre e Rocce da Scavo, il progetto di cui a questa relazione ambientale ricade nelle Norme Transitorie ex Art. 27. Disposizioni intertemporali, transitorie e finali del Titolo VI - Disposizioni Intertemporali, Transitorie e Finali del DPR n.120 del 13 giugno 2017.

Sismica: il Proponente dichiara che il rischio sismico dell'area non è mutato e che le sperimentazioni effettuate nel 2011 in regime di sovrappressione non hanno portato alla registrazione di microsismi locali. Tale considerazione è confermata dal monitoraggio messo in atto dal Proponente attuato sin dal 1979 mediante una rete microsismica dedicata mediante la quale si sono evidenziati fenomeni riconducibili alla sismicità naturale dell'area. Inoltre, dalla data di realizzazione del SIA, sono rimaste invariate sia la classificazione sismica, dell'OPCM n. 3519/2006, così come modificata dalla DGR Emilia-Romagna n.1164 del 23/07/2018, dei territori dei Comuni di Minerbio, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Granarolo dell'Emilia e Malalbergo che risultano ancora classificati in Zona sismica 3, che l'appartenenza alla Zona Sismogenetica 912 (nuova Zonazione Sismogenetica ZS9 redatta dall'INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). L'argomento è trattato anche nello stato di avanzamento della prescrizione A8) del DM di compatibilità ambientale.

Movimenti del suolo: il monitoraggio dei movimenti del suolo è stato condotto attraverso l'analisi interferometrica dei dati RadarSat con la tecnica dei Permanent Scatterers. I dati disponibili, riferiti al periodo ottobre 2003 – maggio 2011 evidenziano che le variazioni altimetriche locali rispetto al trend regionale sono contenute in valori nell'ordine di +0,1 mm/anno rilevando una sostanziale stabilità dell'area esaminata; l'area corrispondente al giacimento presenta inoltre un'elevata periodicità dei movimenti, con punti di massimo e minimo correlabili temporalmente con i picchi evidenziati dalla curva di stoccaggio; tale comportamento non viene per contro riscontrato per i punti esterni ai limiti del campo. Questo fenomeno è in accordo con il comportamento essenzialmente elastico del mezzo. Non essendo registrate variazioni del quadro progettuale, rispetto a quanto già illustrato nello SIA presentato, anche per questo aspetto non si riscontrano variazioni degli impatti che peraltro sono oggetto della prescrizione A9) del DM di compatibilità ambientale.

Vegetazione e flora: il Proponente dichiara che non essendo intervenute modifiche né all'assetto normativo e pianificatorio, né al quadro progettuale, si conferma l'esclusione di ogni tipo di impatto negativo delle attività in progetto per quanto concerne questa componente ambientale nell'ambito territoriale considerato.

Ecosistemi: il Proponente conferma quanto già evidenziato nello SIA rispetto all'assenza di interferenze delle attività in progetto con gli ecosistemi del territorio in cui si situano le infrastrutture della Concessione Minerbio Stoccaggio che, pertanto, possono essere considerate del tutto trascurabili. La realizzazione dello stoccaggio gas in sovrappressione non determina infatti qualsiasi ulteriore perdita di habitat, dal momento che non verranno realizzate nuove strutture o infrastrutture. Non sono inoltre previsti fenomeni di dispersione significativa di sostanze eviene perciò escluso il trasporto di inquinanti lungo le catene trofiche, così come il bioaccumulo di inquinanti nelle specie presenti.

Fauna: il Proponente dichiara l'assenza di modifiche del quadro progettuale e di conseguenza le valutazioni di impatto sulla componente ambientale fauna, formulate in fase di SIA, rimangono confermate. Le attività infatti rimangono circoscritte entro l'ambito attualmente occupato dall'insediamento, ovvero entro spazi pressoché privi di componenti di naturalità, e tuttora non potranno costituire una minaccia per gli elementi rari o infrequenti della flora né per le fitocenosi di interesse ecologico o conservazionistico. Le possibili interferenze con la fauna si limitano come già indicato nel SIA sostanzialmente alla diffusione di rumore il cui impatto è già stato analizzato e considerato al di sotto della soglia di sgnificatività.

D_VIP 9069 - Concessione Minerbio Stoccaggio - Istanza di proroga del Decreto di Valutazione Impatto Ambientale n. 55 del 14/03/2017 per il progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio della Concessione Minerbio da realizzarsi mediante l'incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo del giacimento.

Rumore: il Proponente dichiara che, relativamente alla componente rumore, non sono intervenute dalla data di emissione del provvedimento di VIA altre modifiche del quadro progettuale, dell'assetto normativo e degli strumenti di pianificazione territoriale, la stima degli impatti conseguenti all'esercizio delle infrastrutture della Concessione, in condizioni di sovrappressione ($P_{\max} = 1,07 \times P_i$) rispetto alla condizione $P = P_i$, risulta di fatto invariata.

Paesaggio: l'analisi eseguita dal Proponente evidenzia che gli ambiti individuati dal PTPR, di interesse paesaggistico e naturalistico, si collocano in ambiti distanti dalle infrastrutture della Concessione di Minerbio. In assenza di interferenze rispetto alle prescrizioni del PTPR e in considerazione che il progetto di sovrappressione non è cambiato rispetto a quanto già trasmesso, si ritiene che non sussistano variazioni che possano modificare il giudizio favorevole di compatibilità ambientale già espresso.

Valutazione di Incidenza

Le attività conseguenti all'esercizio in sovrappressione ($P_{\max} = 1,07 \times P_i$) delle infrastrutture della Concessione Minerbio Stoccaggio – configurazione impiantistica attuale e futura (operativa dal mese di maggio 2014) – non comportano il verificarsi di incidenze significative sulle specie floro-faunistiche e sugli ecosistemi tutelati presenti nei SIC/ZPS IT4050023 “Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio” e IT4050024 “Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella”. Infatti, risulta quanto segue:

- il sito di progetto è esterno alle aree SIC/ZPS e, pertanto, non si hanno incidenze dirette sugli elementi biotici che caratterizzano le stesse;
- i monitoraggi effettuati e le simulazioni modellistiche elaborate relative al clima acustico e qualità dell'aria, dimostrano che non ci sono incidenze significative sugli elementi di pregio dei SIC/ZPS.

Quanto concluso nello Studio di Incidenza Ambientale è confermato non essendo intervenute dalla data di autorizzazione ambientale (Decreto VIA n.0000055 del 14/03/2017) modifiche al quadro progettuale e/o all'assetto programmatico del territorio.

VALUTATO che:

Il Ministero della cultura, Soprintendenza speciale per il piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con nota CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0005035.28.04.2023 ha espresso parere favorevole alla concessione della proroga di 5 anni alla luce della nota espressa dalla Soprintendenza competente (città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara) che precisa: *“questa Soprintendenza rileva che la situazione vincolistica nel territorio del Comune di Minerbio (BO), interessato dall'intervento in oggetto, non è mutata e che pertanto non sono intervenuti elementi di novità tali da costituire motivo ostativo all'assenso della concessione di proroga del provvedimento di VIA n.55 del 14/03/2017.”*

La Regione Emilia-Romagna con DR 829 del 6 giugno del 2016 indica nella prescrizione n. 1 che *“considerato che la sperimentazione del regime di sovrappressione è stata fatta fino al 106% e non al 107% della P_i , la pressione di esercizio non potrà superare quella raggiunta nel corso della sperimentazione”*, e che a tale indicazione è necessario attenersi.

Il monitoraggio dell'area con diverse metodologie, secondo quanto indicato nel piano prescrittivo sia del DM di compatibilità ambientale sia nella DR 829 della regione Emilia-Romagna è volto a verificare la presenza di eventuali fenomeni di sismicità indotta e deformativi del terreno.

la Commissione

D_VIP 9069 - Concessione Minerbio Stoccaggio - Istanza di proroga del Decreto di Valutazione Impatto Ambientale n. 55 del 14/03/2017 per il progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio della Concessione Minerbio da realizzarsi mediante l'incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo del giacimento.

per le ragioni in premessa indicate, sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede e, in particolare, i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati

ESPRIME MOTIVATO PARERE

In merito alla Concessione Minerbio Stoccaggio non vi sono elementi ostativi al rilascio della proroga del Decreto di Valutazione Impatto Ambientale n. 55 del 14/03/2017 per il progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio della Concessione Minerbio da realizzarsi mediante l'incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo del giacimento, tenendo conto delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n.1	
Macrofase	In corso d'opera
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Deformazioni del suolo e sismicità indotta
Oggetto della prescrizione	Nel caso in cui le analisi dei monitoraggi della sismicità e delle deformazioni del suolo rilevassero delle anomalie rispetto alla normale attività prevista, si richiede di effettuare una analisi degli effetti delle attività di Underground Gas Storage (UGS) su strutture, infrastrutture e rete di drenaggio ubicate al di sopra del giacimento. Più precisamente, l'area di interesse dovrebbe essere quella per la quale le analisi interferometriche SAR evidenziano spostamenti del suolo associabili alle attività minerarie di iniezione/erogazione di gas, considerate anomale. Per sole ragioni di continuità morfologica e idraulica, si richiede di considerare una estensione più ampia rispetto a quella effettivamente interessata dalle deformazioni riconducibili alle attività minerarie. Tale studio dovrà ripetersi ogni 3-4 anni a scopo di ulteriore monitoraggio di terreno. Si intende con ciò la realizzazione di una analisi geomorfologica e territoriale, delle simulazioni modellistiche della rete di drenaggio, l'analisi dell'effetto delle attività di stoccaggio e la predisposizione di uno scenario di <i>sensitivity</i> . L'analisi geomorfologica, dovrà essere sviluppata in ambiente GIS anche attraverso una serie di <i>survey</i> di terreno con l'intento di individuare ed evidenziare eventuali modifiche dell'assetto del territorio e delle sue infrastrutture. L'obiettivo dovrà essere quello di verificare, dati i tassi di deformazione misurati, l'evoluzione della rete idraulica, considerando la sua gestione e la prassi agronomica del territorio nonché i potenziali effetti sulle infrastrutture.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In caso di registrazione di anomalie sismiche e deformative rispetto al regolare funzionamento della pratica UGS.
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	Regione Emilia-Romagna

D_VIP 9069 - Concessione Minerbio Stoccaggio - Istanza di proroga del Decreto di Valutazione Impatto Ambientale n. 55 del 14/03/2017 per il progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio della Concessione Minerbio da realizzarsi mediante l'incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo del giacimento.

Condizione ambientale n.2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Emissioni fuggitive
Oggetto della prescrizione	<u>si rileva le necessità di predisporre un piano per il contenimento e il monitoraggio continuo delle emissioni fuggitive di metano</u> piano non contemplato nell'ambito del quadro prescrittivo del DM 0000055 del 14/03/2017 (https://www.catf.us/it/methane/ogi-campaign/ , report del 2021, pagina 14) ma urgente al fine di contenere l'effetto di gas climalteranti sul riscaldamento globale; si consideri a questo proposito l'aggiornamento dei dati al febbraio 2023 riportato sul sito https://www.catf.us/it/2023/02/guide-monitoring-quantifying-methane-emissions-oil-gas-sector/ a cura della Clean Air Task Force e il report di ISPRA n. 374 del 2022, nonché il rapporto UE sul metano, https://www.catf.us/it/2021/12/eu-methane-report-2021/ .
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio ordinario
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Emilia Romagna per validazione piano

Condizione ambientale n.3	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Eventi estremi e adattamento ai cambiamenti climatici
Oggetto della prescrizione	Alla luce dei recenti eventi alluvionali ravvicinati che hanno interessato la Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 si ravvisa la necessità di predisporre un piano adeguato di adattamento ad eventi meteorologici potenzialmente estremi in grado di modificare l'assetto del reticolo idraulico minore e maggiore dell'area, nonché la viabilità, verificando l'impatto sull'esercizio di stoccaggio e sulla sua corretta funzionalità.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio ordinario
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Emilia Romagna per validazione piano

**Il Presidente della Commissione
Cons. Massimiliano Atelli**